

Rapporto di sintesi

Indagine standardizzata tra le diplomate e i diplomati 2024

Premessa

Valore, limiti e condizioni di interpretazione dei dati

Le indagini standardizzate di ZEM CES forniscono alle scuole e ai centri di formazione professionale del livello secondario II riscontri periodici, comparabili e scientificamente fondati sulla qualità della scuola e della formazione. La presente pubblicazione sintetizza i risultati ottenuti nell'ambito dell'Indagine standardizzata tra le diplomate e i diplomati 2024. Essa pone l'accento sulle tendenze generali e sulle differenze significative osservate.

L'interpretazione dei risultati deve tenere conto della composizione della popolazione rispondente nonché del numero di partecipanti talvolta ridotto di alcuni percorsi formativi. Tale composizione non deriva da un campionamento preliminare dell'intera popolazione target, bensì dipende da diversi fattori: l'adesione dei Cantoni e delle scuole all'indagine, il numero di ex allieve ed ex allievi che soddisfano i criteri di partecipazione nelle istituzioni interessate, nonché la partecipazione effettiva delle persone interpellate. I risultati riflettono pertanto le risposte delle diplomate e dei diplomati che hanno accettato di partecipare all'indagine nell'ambito dei Cantoni e delle scuole coinvolti nella procedura.

A partire dal 2024 sono stati introdotti alcuni adeguamenti metodologici volti a migliorare la validità, l'affidabilità e la comparabilità delle risposte; tra questi adeguamenti figurano in particolare il ricorso, per la scala di valutazione più frequente, a opzioni di risposta verbali anziché numeriche, nonché la valutazione delle discipline linguistiche in funzione della regione linguistica. Anche questi cambiamenti devono essere presi in considerazione nell'interpretazione dei risultati e delle tendenze.

Infine, le indagini standardizzate non sostituiscono né l'analisi contestualizzata svolta dalle scuole né il dialogo con i portatori di interesse. Esse offrono piuttosto una base comune per rendere più oggettive determinate constatazioni, monitorare gli sviluppi e individuare i temi da approfondire. Pertanto, i risultati presentati di seguito devono essere considerati informazioni utili per il monitoraggio e per lo sviluppo della qualità, destinate ad alimentare una riflessione collettiva sulla qualità della scuola e dell'insegnamento. Il loro valore risiede meno nell'analisi di un singolo indicatore isolato che nella considerazione congiunta dei risultati, dei confronti, delle tendenze e della loro interpretazione da parte degli attori coinvolti.

Introduzione

Quadro metodologico dell'indagine

L'Indagine standardizzata tra le diplomate e i diplomati (di seguito IS-D) interroga le ex allieve e gli ex allievi circa due anni dopo la conclusione della loro formazione di livello secondario II. Si tratta di un'indagine esaustiva che non prevede alcun campionamento: tutte le ex allieve e tutti gli ex allievi che hanno concluso la loro formazione due anni prima sono invitati a partecipare all'indagine per posta o per e-mail. Questo momento retrospettivo è particolarmente significativo, poiché permette alle persone interpellate di valutare la propria formazione alla luce dell'esperienza maturata nel frattempo, che si tratti di studi, formazione successiva, attività professionale o altri percorsi. L'indagine viene realizzata ogni tre anni in modo coordinato a livello svizzero.

Il questionario, sviluppato originariamente dall'Institut für Verwaltungs-Management (IVM), l'istituto della ZHAW specializzato nel management pubblico, e successivamente ottimizzato da ZEM CES, comprende diverse dimensioni: la soddisfazione nei confronti della formazione seguita, il livello di formazione raggiunto al termine della scuola, la preparazione agli studi o alla professione, il percorso intrapreso dopo la conclusione della scuola, le competenze disciplinari e trasversali, l'orientamento professionale, negli studi e nella carriera (di seguito OPSC), nonché la trasformazione digitale.

Gli item sono valutati su una scala a 6 punti (ad esempio da «molto insoddisfatta/o» a «molto soddisfatta/o»). La media aritmetica corrisponde pertanto a 3,5. Di conseguenza, un valore medio superiore a 3,5 indica una valutazione positiva dell'item (da moderata a elevata), mentre un valore inferiore indica una valutazione negativa.

Riservatezza e protezione dei dati

Conformemente agli attuali principi di governance dei dati nel settore dell'educazione¹, le informazioni raccolte nell'ambito delle indagini standardizzate sono rilevate, trattate e utilizzate nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati, riservatezza e sicurezza. I risultati vengono analizzati in forma anonimizzata, al fine di garantire la protezione delle persone interessate e, al contempo, consentire l'individuazione di tendenze, differenze tra gruppi e possibili ambiti di sviluppo rilevanti. Il loro utilizzo mira a fornire informazioni affidabili e comparabili per monitorare l'evoluzione del sistema educativo, valutare le misure attuate e individuare eventuali necessità d'intervento. Questo approccio si inserisce in una logica di qualità, trasparenza e utilizzo responsabile dei dati, contribuendo così a una migliore comprensione della realtà scolastica e a una gestione del sistema fondato su dati empirici.

¹ Rapporto Educa «Politica d'utilizzo dei dati nello spazio formativo svizzero. Approcci di sviluppo per un'attuazione coerente», marzo 2025 (in francese).

Risultati

Statistiche sulla partecipazione

L'ultima edizione dell'IS-D si è svolta nell'autunno 2024. All'indagine hanno partecipato 95 scuole del secondario II (licei, scuole di maturità professionale, scuole specializzate, scuole medie di commercio e scuole medie di informatica) di 21 Cantoni e del Principato del Liechtenstein, per un totale di 6'419 ex allieve ed ex allievi. Il tasso di partecipazione complessivo è stato del 44,1%.

	Numero di diplomate/i che hanno partecipato	Tasso di risposta
Licei	5'212	45,3 %
Scuole specializzate	952	41,0 %
Scuole di maturità professionale	43	26,1 %
Scuole medie di commercio e di informatica	212	30,7 %
Totale	6'419	44,1 %

Figura 1: panoramica del numero di partecipanti e del tasso di risposta per tipo di scuola

Soddisfazione generale rispetto alla scuola e alla formazione

La soddisfazione generale nei confronti della scuola e della formazione è complessivamente positiva, ma i risultati evidenziano differenze tra i diversi tipi di scuola. Il grado di soddisfazione più elevato si osserva nei licei. Per contro, le scuole specializzate presentano il valore medio più basso tra i tipi di scuola considerati.

La diminuzione osservata nelle scuole specializzate merita particolare attenzione: il valore medio generale passa da 4,5 nel 2021 ($DS^2=1,1$) a 4,2 nel 2024 ($DS=1,2$), mentre il valore corrispondente nei licei si attesta a 4,7 ($DS=1,0$). Questo risultato, da solo, non è sufficiente a spiegare le cause di tale evoluzione, ma segnala la necessità di continuare l'osservazione e l'analisi, in particolare alla luce dei contesti cantonali e dei profili delle allieve e degli allievi.

Non si osservano per questo indicatore differenze significative tra donne e uomini.

Informazioni più dettagliate su questo indicatore, in particolare in funzione del tipo di scuola o del genere, sono disponibili nella [Dashboard](#)³ dell'indagine.

Preparazione agli studi superiori e all'attività professionale

I risultati relativi alla preparazione agli studi superiori e all'attività professionale si collocano nella fascia medio-alta per tutte e tre le dimensioni valutate: preparazione sul piano delle conoscenze specifiche, acquisizione dell'autonomia e sviluppo della personalità. Questa valutazione complessivamente positiva indica che le diplomate e i diplomati riconoscono alla formazione ricevuta un contributo significativo alle transizioni successive al livello secondario II.

Nelle scuole specializzate si osserva tuttavia una diminuzione per tutte e tre le dimensioni. A titolo di esempio, il valore relativo al grado di preparazione sul piano delle conoscenze specifiche passa da 4,16 nel 2021 ($DS=1,2$) a 3,95 nel 2024 ($DS=1,3$). Questa evoluzione, associata alla diminuzione della

² SD: deviazione standard.

³ Strumento interattivo che offre una rappresentazione grafica dei risultati delle indagini standardizzate disponibili dal 2015.

soddisfazione generale osservata nelle scuole medie specializzate, suggerisce un tema che merita di essere approfondito con le scuole interessate.

Il modulo opzionale OPSC, che riguarda esclusivamente i licei, evidenzia valori medi in diminuzione per quasi tutti gli item, pur mantenendosi complessivamente positivi. Il periodo Covid potrebbe aver inciso in modo sfavorevole, in particolare laddove giornate delle porte aperte, sessioni informative e altre attività di orientamento considerate utili dalle allieve e dagli allievi non hanno potuto svolgersi nelle consuete modalità.

Le diplomate e i diplomati esprimono valutazioni più critiche nei confronti del materiale di accompagnamento utilizzato dalla scuola per la scelta del percorso professionale, che registra un valore medio di 3,0, nonché nei confronti del sostegno fornito dalla scuola in questo ambito, con un valore medio di 3,11. Parallelamente, le allieve e gli allievi dichiarano di essersi sentiti relativamente ben preparati rispetto alla scelta del proprio percorso formativo e professionale (media 4,04) e di sapere come procedere per intraprendere la formazione desiderata (media 4,61). Questi risultati potrebbero essere discussi nella seguente prospettiva: le allieve e gli allievi hanno bisogno, nonostante le risorse personali o esterne di cui dispongono, di un accompagnamento scolastico supplementare, meglio adattato o più direttamente mobilizzabile, per essere sostenuti nella scelta degli studi e della carriera?

L'interesse per l'ambito di studio, fattore citato da 4'990 ex allieve ed ex allievi, rappresenta la motivazione principale nella scelta di una formazione successiva. Seguono le buone prospettive occupazionali, le attitudini personali, le prospettive salariali e i valori personali. Rispetto agli uomini, le donne attribuiscono maggiore importanza alle attitudini e ai valori personali nella scelta del proprio percorso formativo.

Tra le motivazioni alla base della scelta dell'attività attuale prevalgono l'interesse e il piacere di esercitare la professione. Seguono la preferenza per un'attività professionale rispetto alla prosecuzione degli studi, nonché il desiderio di raggiungere rapidamente l'indipendenza economica.

L'abbandono di una formazione o dell'attività inizialmente prevista riguarda 915 persone intervistate, pari al 14,2% delle e dei rispondenti. La quota è del 15,5% tra le donne e dell'11,8% tra gli uomini. Il fenomeno è più frequente tra le ex allieve e gli ex allievi dei licei (15,3%), mentre risulta meno diffuso tra le ex allieve e gli ex allievi delle scuole specializzate (9,1%). Le motivazioni menzionate più spesso riguardano aspettative disattese nei confronti della formazione o dell'attività professionale, seguite dalla scoperta di un nuovo interesse per un diverso percorso formativo o professionale.

Trasformazione digitale

Il modulo opzionale «Trasformazione digitale», sviluppato nel 2021 in collaborazione con il prof. Dominik Petko e l'Università di Zurigo, consente di rilevare la percezione delle allieve e degli allievi rispetto all'integrazione delle tecnologie digitali nell'insegnamento, nell'apprendimento e nelle pratiche scolastiche.

I risultati del 2024 mostrano un aumento significativo dei valori medi per la maggior parte degli item valutati. La crescita risulta particolarmente marcata nell'utilizzo dei media digitali in classe. Questa evoluzione va interpretata alla luce del periodo Covid, durante il quale le pratiche digitali si sono sviluppate fortemente, talvolta in condizioni di urgenza, per poi stabilizzarsi progressivamente nelle attività didattiche ordinarie.

A titolo di esempio, nei licei la media relativa all'utilizzo degli strumenti digitali «per mostrare o spiegare qualcosa in classe» registra un aumento da 4,18 nel 2021 a 4,81 nel 2024. Nelle scuole specializzate, la media concernente l'utilizzo dei media digitali «per lavori di gruppo o discussioni» passa da 3,22 a 4,23 nello stesso periodo. Questa evoluzione indica che il digitale è diventato uno strumento sempre più comune nelle attività di insegnamento e apprendimento.

I risultati appaiono meno univoci quando si tratta di apprendimenti legati ai media digitali stessi. Le ex allieve e gli ex allievi riferiscono principalmente di aver imparato a utilizzare i media digitali nell'ambito delle attività scolastiche. Le valutazioni relative all'apprendimento autonomo sono più contrastanti, mentre l'utilizzo dei media digitali durante gli esami o le verifiche rimane molto marginale.

La capacità di identificare i pericoli legati all'utilizzo dei media digitali registra medie meno elevate, fatta eccezione per le scuole medie di commercio, le quali si distinguono per valutazioni mediamente più elevate. Ulteriori informazioni su questo aspetto sono disponibili nella Dashboard.

Per quanto riguarda le pratiche delle e dei docenti, le diplomate e i diplomati percepiscono, nel complesso, un atteggiamento positivo nei confronti dei media digitali e un loro utilizzo appropriato in classe.

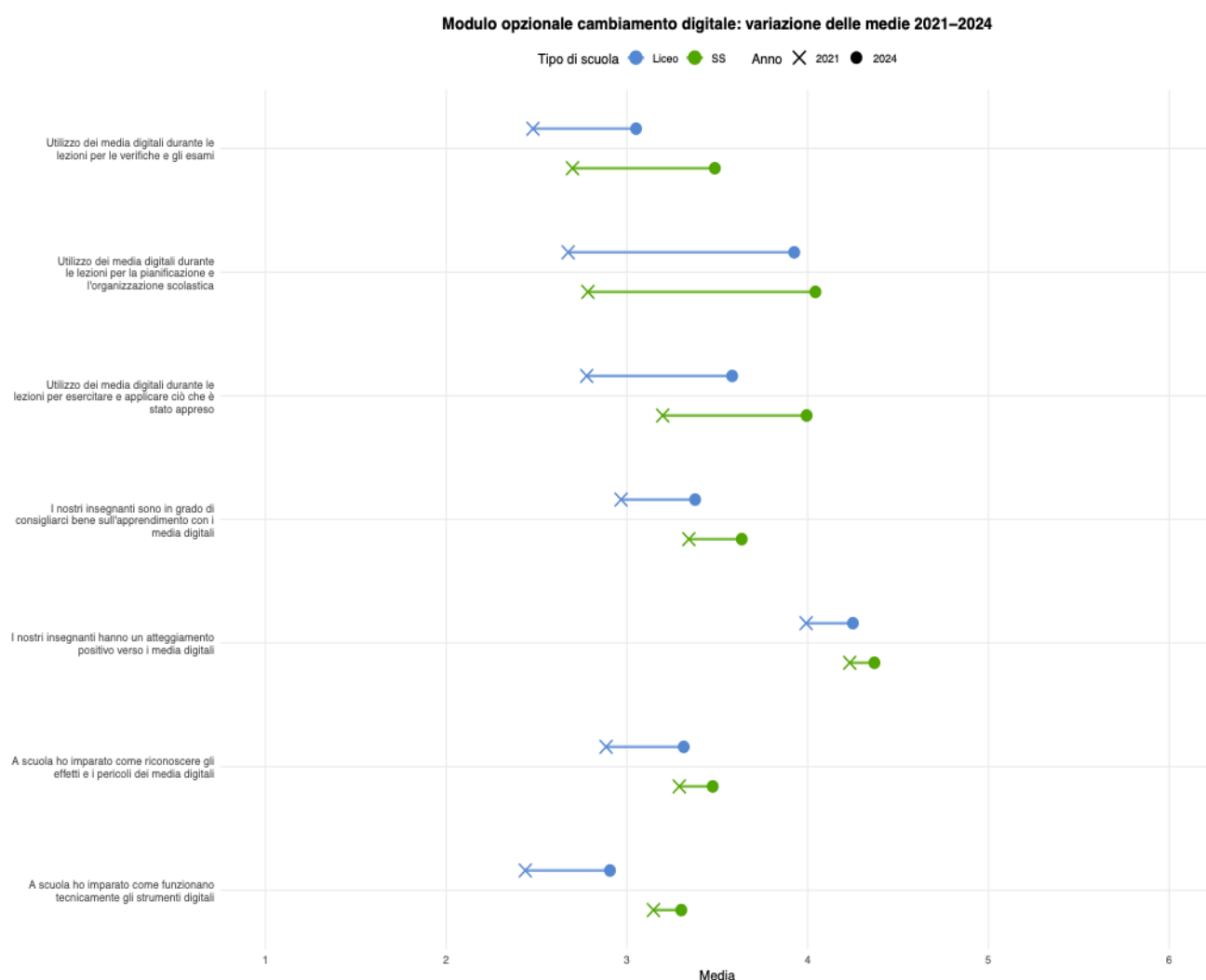


Figura 2: Confronto dei valori medi per gli item selezionati, licei e SS, rilevazioni 2021 e 2024

L'ampia dispersione dei dati osservata per alcuni item indica tuttavia che le esperienze variano sensibilmente da una scuola all'altra. Infine, per quasi tutti gli item, le scuole specializzate ottengono risultati migliori rispetto ai licei. Tale constatazione invita ad approfondire le pratiche pedagogiche e organizzative che potrebbero contribuire a spiegare questi risultati.

L'intelligenza artificiale non era ancora esplicitamente contemplata tra le tematiche del questionario. Il modulo opzionale è stato tuttavia rielaborato per includere anche questa dimensione. Ciò consentirà, a

partire dal 2027, di documentare meglio gli usi emergenti dell'intelligenza artificiale, il modo in cui viene percepita e i bisogni di accompagnamento manifestati dalle scuole in questo ambito.

Competenze trasversali

Le ex allieve e gli ex allievi esprimono una valutazione generalmente positiva, e in molti casi molto positiva, delle competenze trasversali acquisite, a prescindere dal tipo di scuola frequentata. Le competenze sociali ottengono le valutazioni più elevate, con una media di 4,66 nei licei e di 4,72 nelle scuole specializzate.

L'educazione civica registra valutazioni meno elevate, con una media di 3,97 nei licei e di 3,35 nelle scuole specializzate. Nelle scuole specializzate emerge inoltre una tendenza degna di nota: nell'arco di dieci anni il valore medio diminuisce in modo continuativo, mentre nei licei si osserva un'evoluzione positiva. Per gli item considerati, le donne esprimono sistematicamente valutazioni inferiori rispetto agli uomini, indipendentemente dal tipo di scuola frequentata. I risultati invitano a una riflessione mirata sul modo in cui le scuole rendono visibili, sviluppano e collegano le competenze civiche alle esperienze concrete di apprendimento.

Le competenze informatiche sono valutate in modo meno positivo da chi ha frequentato il liceo (media di 3,9) rispetto alle ex allieve e agli ex allievi di altri tipi di scuola (media di 4,35 per le scuole specializzate e di 5,1 per le scuole medie di commercio e di informatica). Queste differenze potrebbero essere riconducibili ai diversi profili formativi, agli utilizzi scolastici, alle materie d'insegnamento e all'integrazione pratica degli strumenti digitali.

Sulla base dei dati disponibili, l'analisi del contributo della scuola all'acquisizione delle competenze trasversali non evidenzia differenze significative. Di conseguenza, questo aspetto non viene approfondito ulteriormente.

Conclusione

L'indagine standardizzata 2024 presso le diplomate e i diplomati conferma il valore di uno sguardo retrospettivo per lo sviluppo della scuola. A due anni dalla conclusione della formazione, le ex allieve e gli ex allievi sono in grado di mettere in relazione quanto appreso a scuola con il proprio percorso attuale. Questa distanza temporale conferisce ai risultati un valore particolare per la garanzia e lo sviluppo della qualità.

Le indagini consentono ai licei di monitorare gli sviluppi attuali della maturità liceale e di rispondere alle accresciute esigenze in materia di qualità e di gestione basata sui dati. In quest'ottica, l'IS-D offre una lettura retrospettiva utile sul passaggio alle scuole universitarie, sull'orientamento, sulle competenze trasversali e sulla pertinenza percepita della formazione.

I licei presentano un'elevata soddisfazione generale e una valutazione complessivamente positiva della preparazione agli studi o alla professione. Margini di miglioramento emergono tuttavia nell'accompagnamento all'orientamento e in alcuni aspetti della trasformazione digitale, in particolare quando si tratta di uso critico, riflessivo e legato alla protezione dei dati. Queste tematiche si ricollegano ai dibattiti attuali sugli obiettivi della formazione generale, sulle competenze trasversali e sulla capacità delle scuole di preparare le e i giovani ad ambienti di studio e di lavoro in rapida trasformazione.

I risultati delle scuole specializzate richiedono un'attenzione particolare. Il calo della soddisfazione generale e la flessione osservata negli tre aspetti relativi alla preparazione agli studi successivi costituiscono segnali da svolgere attentamente. Questi risultati potrebbero anche indicare la necessità di chiarire le aspettative legate alla preparazione agli studi e alle transizioni. Allo stesso tempo, le scuole specializzate registrano risultati spesso positivi nell'ambito del digitale e una valutazione elevata delle competenze sociali. Questi risultati suggeriscono che le scuole specializzate dispongono

di solide risorse in alcune dimensioni pedagogiche e relazionali. Un'analisi per scuola, cantone, ambito professionale e percorso successivo permetterebbe di individuare i fattori esplicativi.

La prossima indagine 2027 consentirà di verificare queste tendenze e di integrare nuove dimensioni, in particolare legate all'intelligenza artificiale. Per le scuole, il potenziale di questi risultati si esprime attraverso il loro utilizzo: analisi contestualizzata, discussione all'interno dei team pedagogici, dialogo con i Cantoni e individuazione di misure mirate volte a rafforzare la qualità della formazione.